

Sier Nicolò Malipiero qu. sier Antonio . . .	22.41
Sier Michiel Morexini qu. sier Piero . . .	16.50
† Sier Polo di Prioli qu. sier Domenego, fo sora il cotimo	44.24
Sier Giacomo Corner de sier Zorzi el cava- lier procurator	8.59
Sier Francesco Foscarei qu. sier Nicolò . . .	23.44
Sier Batista Erizo qu. sier Stefano, fo Cao di X	33.34
Sier Piero Corner qu. sier Marco	11.56
Sier Alvise Bon qu. sier Otavian	21.47
Sier Antonio Bembo qu. sier Hironimo . . .	11.56
Sier Vettor Valaresso qu. sier Hironimo . .	38.29
Sier Matio di Prioli qu. sier Francesco qu. sier Zuan procurator	22.45
Sier Lorenzo Falier qu. sier Thomado . . .	10.57
Sier Zuan Antonio Dandolo qu. sier Fran- cesco	19.49
Sier Alvise Pisani, fo Cao di X, qu. sier Zuane dal Banco	24.41
Sier Vincenzo Capello qu. sier Nicolò, fo provedador in armada	13.53
Sier Marin Trivisan qu. sier Marchiò . . .	11.57
Sier Francesco Zane qu. sier Bernardo . .	24.43

287* 1515 (1516) a dì 28 Zener in Conseio di X
con la zonta.

Se die' dar core et animo a tutti quelli zentihomeni che saranno electi nei rezimenti, officj et consigli nostri, che fazino prontamente le sue oblatione con certezza di riportarne di quelle honor e utile, et però l'anderà parte: che per autorità de questo Consejo, tutti quelli che *de cætero* saranno electi nel nostro Mazor Consejo, et farano oblation, non siano astretti ad exbusar il danaro, salvo se non saranno romaxi nei officj, consigli et rezimenti predicti. Li altri veramente che cazerano, non siano obligati ad alcuna exborsatione di quanto i haveseno promesso per la causa antiditta. *In reliquis autem* siano servate le leze et ordini sopra la materia de l'imprestado disponenti; et sia *insuper* preso che, *de cætero*, per el nostro Canzelier o vice gerente, non si possi dir altro a Mazor Consejo salvo *simpliciter* quello li è ditto averà oferto et exborsato per conto de l'imprestado, et venirà a l'hora ad oferir al Serenissimo Principe et alla Signoria nostra. Ave 15 de si, 11 di no.

Erano Cai di X che la messe sier Zuan Gradonigo, sier Alvise Barbaro et sier Piero da chà da Pexaro qu. sier Nicolò.

A dì 30. In questo zorno, sul Campo di santa Maria Formosa fo fato una caza et festa con soleri. Fo assae zente, et compita di note, et con fochi et rochete di certo Vaso.

A dì ultimo Zener. Fo el zorno de san Marco et Zuoba di la caza. Vene in Colegio l'orator di Franza per cose private.

Di Fiorenza, di sier Marin Zorzi dottor, orator nostro, di 17 fin 26. Di colloqui auti col Papa e cardinali, maxime con Santa Maria in Portico, *videlicet* Bibiena. Et come il re d'Ingaltera à scritto una letera al Papa: li piace Soa Santità sia stà a parlamento con il re di Franza, ma si duol che dito Re vol aver con lui tutti i sguizari, et lui *etiam* voria averne la sua parte per ogni cosa potesse occorrer.

Da poi disnar, fu fato la caza in Piazza *de more*, el fo la Signoria con li oratori Franza et Ferara, non fu il Principe, fu assa' zente et molte mascare ben vestite et assa' cavalli, e tra le altre cose vidi una careta con mascare suso, tirata da cavali per Piazza. Et compito, la Signoria si reduse in sala di Signori di note a trar li brazolari in ne li castelli.

È da saper: in questo anno il Principe non mandò oxele per non poterne aver, e chi voleva li danari, li andava a tuor pizoli 31 per uno, e altri dava oxelle. *Etiam* non mandò il zozollo, perchè tal regalia par non si manda più, ch'è mal facto.

In questo zorno, il Colegio deputato ordinario dil mexe, *videlicet* sier Marco da Molin consier, sier Piero da Pesaro cao di X, sier Alvise Pasqualigo inquisitor, e sier Francesco Bolani avogador, se reduseno in camera dil Tormento a esaminar quel Cardin Cao di Vacha padoano, si apresentò. E nota: in locho dil Pexaro fu cazado per l'amicitia l'ha con domino Antonio Cao di Vacha, introe sier Alvise Barbaro cao dil Consejo di X.

Dil mese di Fevrer 1515 (1516).

289¹

A dì 1. Introno Cai di XL: sier Lorenzo Gixi qu. sier Marco, sier Giacomo Soranzo qu. sier Francesco e sier Lorenzo Vituri qu. sier Daniel.

Cai dil Consejo di X: sier Hironimo Contarini, fo capitano a Padoa qu. sier Bertuzzi procurator, sier Alvise Mozenigo el cavalier fo cao di X, et sier Nicolò Bernardo fo consier qu. sier Piero, stati altre fiate.

(1) La carta 288* è bianca.